

COMUNE DI BUDRIO

Provincia di Bologna

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO (Art. 1 comma 4° Legge 13/1989)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____
iscritto all'Albo dei/degli _____ di _____ al n.
_____, in qualità di progettista incaricato dell'intervento di (1) _____
_____ da realizzarsi in Budrio Via _____

DICHIARA

che il progetto è conforme alle disposizioni contenute nel D.M. 14.6.89 n. 236, ed in particolare sono stati rispettati i requisiti di (2) _____
previsti ai punti _____ del D.M. n. 236/1989.

Dichiara inoltre che il fabbricato rientra nella categoria _____ come evidenziato nel modello A allegato alla presente; si allegano elaborati dimostrativi.

Budrio, lì

IL PROGETTISTA

(timbro professionale e firma)

ALLEGATI:

- Modello A (art.3 legge13/89);
- Relazione tecnica descrittiva degli interventi previsti (art.10 punto 2 D.M. 236/89);
- Elaborati grafici.

Gli elaborati grafici, in scala non inferiore ad 1:100, dovranno contenere la visualizzazione generale dei percorsi esterni ed interni ai diversi livelli del fabbricato ed essere corredati con particolari in scala adeguata in attuazione dell'art. 1 punto 3 della Legge n. 13/1989.

NOTE:

- (1) - Nuova costruzione - Ristrutturazione - Ampliamento con creazione di nuove unità abitative.
- (2) - Adattabilità - Visitabilità - Accessibilità.
- (3) - Cancellare la dizione che non interessa.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

PRINCIPALI RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.M. 14.16.89 N. 236

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE	<i>MODELLO A</i>		EDIFICI RESIDENZIALI
		3.4 g) 6.1 - 6.2	UNIFAMILIARI E PLURUFAMILIARI PRIVI DI PARTI COMUNI		
	3.4 a) 5.1		UNITA' IMMOBILIARI	PLURIFAMILIARI CON NON PIU' DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	
*3.2		*3.4 g) 6.1 - 6.2	PARTI COMUNI		
	3.4 a) 5.1	3.4 g) 5.1 - 6.2	UNITA' IMMOBILIARI	PLURIFAMILIARI CON PIU' DI TRE LIVELLI FUORI TERRA	
*3.3			PARTI COMUNI		
	3.4 b) 5.2	6.1 - 6.2	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	RIUNIONE O SPETTACOLO E RISTORAZIONE	
4.5			COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO		
	3.4 c) 5.3	6.1 - 6.2	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	RICETTIVI E PARARICETTIVI	
4.5			COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO		
	3.4 e) 5.5	6.1 - 6.2	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	LOCALI APERTI AL PUBBLICO non previsti nelle precedenti categorie	
4.5			COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO		
		6.1 - 6.2	COLLOCAMENTO NON OBBLIGATORIO	LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO	
4.5			COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO		
4.4			ATTIVITA' SOCIALI (scuola, sanità, cultura, assistenza, sport)		
	3.4 d) 5.4	6.1 - 6.2	ATTIVITA' DI CULTO		

EDIFICI NON RESIDENZIALI

* ACCESSIBILITA': Deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità

* ADATTABILITA': Possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servoscala)

Estratto dal D.M. 14.6.1989 n.236 attuativo della Legge 09.1.1989 n. 13

ART. 2
DEFINIZIONI

Ai fini del presente decreto:

- A) Per **barriere architettoniche** si intendono:
- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
 - gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
 - la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.
- B) Per **unità ambientale** si intende uno spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili fra loro.
- C) Per **unità immobiliare** si intende una unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse suscettibili di autonomo godimento.
- D) Per **edificio** si intende una unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e fisicamente connesse tra loro.
- E) Per **parti comuni** dell'edificio si intendono quelle unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari.
- F) Per **spazio esterno** si intende l'insieme degli spazi aperti, anche se coperti di pertinenza dell'edificio o più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica e di uso pubblico.
- G) Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
- H) Per **visitabilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio od incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- I) Per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
- L) Per **ristrutturazione** di edifici si intende la categoria di intervento definita al titolo IV art. 31 lettera d) della legge n. 457 del 5/8/78.
- M) Per **adeguamento** si intende l'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti del presente decreto.
- N) Per legge si intende la legge 9/1/89 n. 13 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 10
ELABORATI TECNICI

- 10.1 Gli elaborati tecnici devono chiaramente evidenziare le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilità, visitabilità e adattabilità di cui al presente decreto. In particolare, per quanto concerne l'adattabilità, le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici atti a garantire il soddisfacimento devono essere descritti tramite specifici elaborati grafici.
- 10.2 Al fine di consentire una più chiara valutazione di merito, gli elaborati tecnici devono essere accompagnati da una relazione specifica contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo; del grado di accessibilità delle soluzioni previste per garantire l'adeguamento dell'edificio.

ART. 11
VERIFICHE

- 11.1 Il Sindaco nel rilasciare la licenza di abitabilità o di agibilità ai sensi dell'art. 221 R.D. 27/7/34 n. 1265, deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto della legge.
- 11.2 A tal fine egli può richiedere al proprietario dell'immobile una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.